

<b>FACOLTÀ</b>	<b>GIURISPRUDENZA</b>
<b>ANNO ACCADEMICO</b>	<b>2012-2013</b>
<b>CORSO DI LAUREA</b>	<b>MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA – SEDE DI TRAPANI</b>
<b>INSEGNAMENTO</b>	<b>DIRITTO PRIVATO EUROPEO</b>
<b>CATTEDRA</b>	<b>UNICA</b>
<b>TIPO DI ATTIVITÀ</b>	<b>MATERIA A SCELTA</b>
<b>AMBITO DISCIPLINARE</b>	<b>PRIVATISTICO</b>
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	<b>10635</b>
<b>ARTICOLAZIONE IN MODULI</b>	<b>No</b>
<b>SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI</b>	<b>IUS/01</b>
<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>	<b>TARDIA IGNAZIO RICERCATORE UNIVERSITÀ DI PALERMO</b>
<b>CFU</b>	<b>6</b>
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	<b>102</b>
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE</b>	<b>48</b>
<b>PROPEDEUTICITÀ</b>	<b>DIRITTO COSTITUZIONALE I ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II</b>
<b>ANNO DI CORSO</b>	<b>MATERIA A SCELTA</b>
<b>SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI</b>	<b>POLO UNIVERSITARIO DI TRAPANI – AULA 103</b>
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	<b>LEZIONI FRONTALI, ESERCITAZIONI IN AULA E SEMINARI</b>
<b>MODALITÀ DI FREQUENZA</b>	<b>FACOLTATIVA</b>
<b>METODI DI VALUTAZIONE</b>	<b>PROVA ORALE</b>
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	<b>VOTO IN TRENTESIMI</b>
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	<b>2° SEMESTRE</b>
<b>CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE</b>	<b>DA DEFINIRE</b>
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	<b>MERCOLEDÌ, DALLE ORE 11:00 ALLE ORE 14:00</b>

## **RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Acquisire una adeguata conoscenza del diritto privato europeo e in particolare dei settori del diritto privato più permeabili alla circolazione dei modelli giuridici e in cui più appare evidente la tendenza alla creazione di un diritto privato comune, nonché una visione delle regole e dei principi propri di questo ambito disciplinare anche in riferimento agli istituti del diritto privato comune. Ciò alla luce dell'esigenza di realizzare un diritto privato sovranazionale, con i relativi problemi: rapporti con il diritto privato nazionale; tecniche di armonizzazione; limiti all'attività di armonizzazione e tecniche che non eliminano la pluralità di ordinamenti giuridici, ponendoli in concorrenza tra loro.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Consentire la lettura e la comprensione della legislazione, della giurisprudenza e dei testi specializzati concernenti il diritto privato europeo, creando professionisti consapevoli delle peculiarità, degli istituti e dei principi-base del diritto privato nei principali Paesi dell'UE e dei caratteri fondamentali del processo di armonizzazione del diritto privato in Europa, alla luce sia della legislazione comunitaria sia delle norme nazionali da questa derivate.

**Autonomia di giudizio**

Capacità critica di comprendere i lineamenti attuali e le prospettive di sviluppo della materia, analizzando la valenza del diritto privato europeo mediante due istituti cardine del diritto privato, particolarmente sensibili alla circolazione dei modelli: il contratto e la responsabilità civile.

**Abilità comunicative**

Trasmettere le conoscenze acquisite ed esporre gli argomenti in maniera chiara e convincente, utilizzando un adeguato linguaggio tecnico-giuridico.

**Capacità d'apprendimento**

Riuscire ad individuare gli indispensabili collegamenti a temi e concetti del diritto privato interno attraverso l'analisi dei dati normativi e delle decisioni giurisprudenziali, avendo contezza degli strumenti e delle tecniche dell'armonizzazione, anche nel quadro dei rapporti tra fonti interne e fonti comunitarie, nonché dell'incidenza dei principi e delle regole di derivazione comunitaria sulla disciplina dei principali settori del diritto privato italiano.

**OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO**

Riportati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio

	<b>DENOMINAZIONE DEL CORSO</b> <b>“Il contratto nella prospettiva del diritto europeo”</b>
<b>ORE FRONTALI</b> <b>48</b>	<b>LEZIONI FRONTALI</b>
	<p align="center"><b>PROGRAMMA DEL CORSO</b></p> <p align="center">A) PRIMA PARTE , 6 ore di lezioni frontali</p> <p><b>PLURALISMO DELLE FONTI E NORMATIVA COMUNITARIA</b></p> <p>L'idea di diritto privato europeo. Le fonti. Stili e tecniche di normazione giuridica: direttive, regolamenti, raccomandazioni.</p> <p align="center">B) SECONDA PARTE , 6 ore di lezioni frontali</p> <p><b>LE DIFFERENTI TECNICHE DI INTEGRAZIONE GIURIDICA E IL DIBATTITO SU UN POSSIBILE CODICE CIVILE EUROPEO</b></p> <p>Attività di uniformazione delle Istituzioni dell'UE: regolamenti e direttive comunitarie di interesse privatistico. I risultati del lavoro delle Commissioni di studio. I progetti di uniformazione in materia di famiglia, contratto e responsabilità civile.</p> <p align="center">C) TERZA PARTE, 28 ore di lezioni frontali</p> <p><b>DIRITTO COMUNITARIO E TRASFORMAZIONI DEL CONTRATTO</b></p> <p>Il processo di uniformazione del diritto contrattuale: l'Acquis communautaire e il Common frame of reference. I “Principi di diritto europeo dei contratti” e il “Codice europeo dei contratti”. La Formazione del contratto e i doveri di informazione. Le</p>

clausole abusive e il principio di buona fede. Il mutamento di circostanze e l'obbligo di rinegoziazione. Invalidità, inefficacia e sistema dei rimedi.

D) QUARTA PARTE, 8 ore di lezioni frontali

**TIPI CONTRATTUALI E GRUPPI DI CONTRATTI NELLA DISCIPLINA COMUNITARIA**

La vendita di beni di consumo.

**Testi consigliati:**

**S. MAZZAMUTO**, *Il contratto di diritto europeo*, Torino, G. Giappichelli Editore, 2012.

**Durante le lezioni sarà distribuito materiale didattico.**